

Tutti "una sola famiglia umana"

Il "Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato" Sera ha celebrato la "97ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato"

"Per origine e fine, dal concepimento a morte naturale, tutti, in quanto persone, sono sulla terra detentori degli stessi diritti umani nel rispetto delle loro legittime differenze. La strada per lo sviluppo di tutti e di ciascuno è la stessa, quella umana e divina, della vita 'plenaria'; frutto solidale dell'impegno umano e del dono divino del Battesimo che, attraverso la Chiesa, in ogni popolo e Nazione, rende tutti un solo corpo in Cristo con Maria. Il battesimo valorizza ulteriormente la dignità e la capacità della persona "di natura spirituale". (Compendio del Catechismo della Chiesa C., n. 257; Caritas in veritate, n. 53). Pertanto il tema «Una sola famiglia» assegnato dal Papa Benedetto XVI per la "Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato", ci aiutano a riflettere sul presente fenomeno della migrazione, a pregare affinché i cuori si aprano all'accoglienza cristiana e ad operare perché crescano nel mondo la giustizia e la carità, colonne importanti (e portanti) per la costruzione di una pace autentica e duratura.» Con queste motivazioni diffuse attraverso un documento-invito, il "Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera" di Sant'Anastasia (Na), assistente ecclesiastico Padre Giacinto Cataldo o. p., ha celebrato la 97ª "Giornata Mondiale del Migrante" in una due giorni di dibattito e preghiera articolata in diver-

si incontri. L'iniziativa, in vista della 33ª Giornata per la vita ("Educare alla pienezza della vita"), è stata preceduta da una discussione sul tema "Nel volto dell'altro il volto di Dio" svoltasi presso la stazione Circumvesuviana di Madonna dell'Arco. "La fraternità umana, in quanto esperienza di una relazione che accomuna, è un legame profondo con l'altro, differente da me ma basato per tutti sul fatto stesso di essere uomini" (Papa Benedetto XVI, Messaggio per la giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato). Presso la "R. Arciconfraternita del SS. Sacramento" in Vico S. Domenico Maggiore, a Napoli, si è svolta una Riflessione e celebrazione della Messa su: Gesù Migrante dal Padre e rifugiato per nove mesi nel grembo materno di Maria, si fa servo ubbidiente (Is 49, 3. 5-6) che chiama a Sé (I Cor 1, 1-3) e battezza nello Spirito Santo (Gv 1, 29-34).

Terzo appuntamento in via S. Gregorio Armeno, centro del Presepe napoletano, per una Sosta della Memoria: "La vita. Uno sguardo alle vite che non nasceranno mai". Oggetto di riflessione la "adozione laicale dei nascituri attraverso la collaborazione dello Stato e della Chiesa."

Domenico Raio